



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID\_VIP 4537] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6,c.9 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Progetto “Intervento di rinnovo degli elettrodotti “Patria-S.Antimo” e “S.Antimo-Fratta”. Nota tecnica.**

Con nota prot. TERNA/P20190016117 del 28/02/2019, acquisita al prot. n.5631/DVA del 05/03/2019, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sul progetto richiamato in oggetto in quanto modifica ad opere ricadenti in Allegato II-bis, punto 1, lettera d “elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km”.

La proposta oggetto di valutazione consiste nell'interramento dell'intero elettrodotto aereo a 220 kV “S.Antimo-Fratta” e di parte dell'elettrodotto aereo a 220 kV “Patria-S.Antimo” nel tratto compreso tra il sostegno n.34 e la Cabina Primaria “S.Antimo” per complessivi 16 km di tratto interrato da posare e la rimozione di circa 10,9 km di linea aerea (fig.1) e, pertanto, al di sotto delle soglie di cui agli allegati II e II bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'interramento della linea, comportando la demolizione complessiva di n° 35 sostegni, consentirà, come indicato dal proponente, benefici ambientali quali il recupero di suolo con la relativa restituzione ad usi pregressi e una riduzione dei valori dei campi elettromagnetici in un'area ad elevata densità abitativa.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e n. 7 allegati relativi prioritariamente ad elaborati cartografici sull'assetto vincolistico dell'area.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 13414/DVA del 19/02/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “*Elettrodotti aerei: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione*” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

### **Analisi e valutazioni**

L'intervento oggetto di valutazione ricade nel territorio della Regione Campania, interessando i Comuni di Napoli, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito di Napoli, S.Antimo, Grumo

ID Utente: 7226  
ID Documento: DVA-D2-OCP-7226\_2019-0021  
Data stesura: 20/03/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OCP  
Data: 27/03/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: [dva-2@minambiente.it](mailto:dva-2@minambiente.it)  
e-mail PEC: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Nevano, Frattamaggiore e Frattaminore in Provincia di Napoli e nel Comune di S. Arpino in Provincia di Caserta.

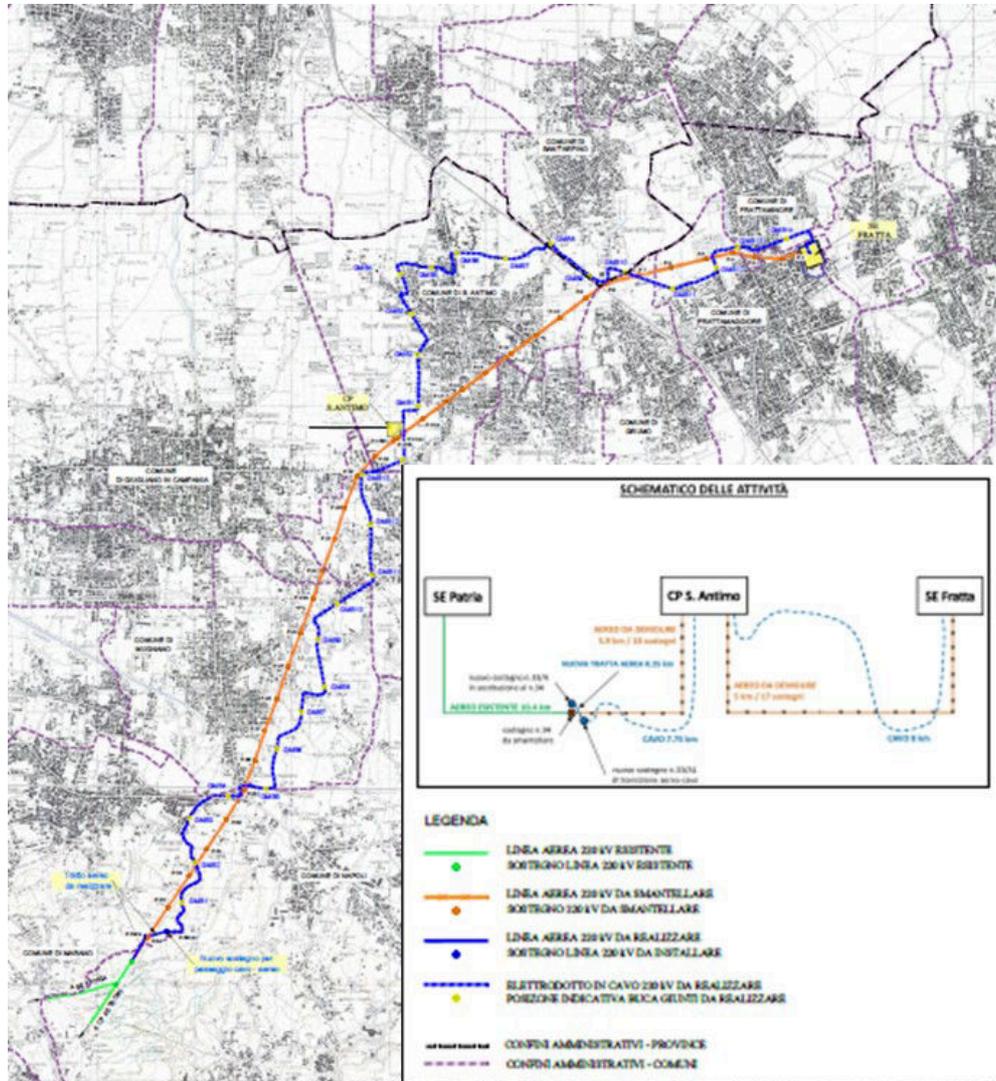


Fig. 1 Planimetria e schema grafico delle varianti sui due elettrodotti

In sostituzione dell'elettrodotto esistente la variante di progetto prevede i seguenti interventi:

- 1) una variante in cavo di lunghezza pari a 8 km circa all'elettrodotto aereo 220 kV tra la Stazione Elettrica di Fratta e la Cabina primaria di S. Antimo, con sviluppo in prossimità della linea esistente, finalizzata a risolvere le interferenze con i nuclei urbanizzati dei Comuni di S. Antimo, S. Arpino, Grumo Nevano, Frattamaggiore e Frattaminore;
- 2) una variante mista aereo/cavo di circa 8 km di cui 7,750 km in cavo interrato e 0,250 km in linea aerea, che si sviluppa in prossimità della linea esistente e che comporta la sostituzione del sostegno n°34 con il sostegno 33/A e l'inserimento di un nuovo sostegno (p.33/A1) con mensole porta-terminali per discesa cavo, nella tratta p.33 – p.35 esistente.

La realizzazione del progetto comporterà:

- la rimozione di n° 18 sostegni esistenti (dal p.33 alla CP S.Antimo) e lo smantellamento di circa 5,9 km di linea aerea esistente in relazione all'elettrodotto "Patria – S.Antimo";
- la rimozione di n° 17 sostegni esistenti (dalla SE Fratta alla CP S.Antimo) e lo smantellamento di circa 5 km di linea aerea esistente in relazione all'elettrodotto "Fratta – S.Antimo".

L'interramento della linea avverrà prevalentemente lungo la viabilità esistente, in parte al confine con la Selva di Chiaiano, zona a prevalente vocazione boschiva ricadente nel Parco metropolitano delle colline di Napoli, determinando, per il breve tratto interferito, anche liberazione di suolo all'interno della Selva stessa in corrispondenza dei sostegni n° 30 e 31. Il sostegno porta terminali per la transizione aereo-cavo 33/A1 sarà installato all'esterno dell'area vincolata in posizione prossima al confine con la stessa mentre il sostegno 34 verrà sostituito dal sostegno 33/A, senza comportare modifiche alla campata aerea 34-35 (33/A- 35 futura) che attraversa la Selva di Chiaiano.

Oltre alla Selva di Chiaiano, tutelata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/04, lo sviluppo del cavidotto attraversa un'area tutelata ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera c) ovvero la fascia di rispetto di 150 m di un impluvio in corrispondenza di Via Parco Poggio Vallesana a Chiaiano (Napoli). La zona e, in particolare, la zona interessata dal tracciato nel tratto che va dal Comune di Mugnano di Napoli al comune di Marano di Napoli, è inoltre fortemente indiziata per la presenza di resti archeologici per cui è già stato previsto il coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica competente nell'ambito della procedura autorizzativa svolta ai sensi della L. 239/2004.

La proposta di modifica progettuale non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Parte del tracciato intercetta un'area perimetrata come Sito di interesse regionale per l'inquinamento del suolo, ma essendo i cavi posati lungo la viabilità esistente, il proponente esclude interferenze dirette.

I principali impatti sono ascrivibili alla fase di cantiere per quanto riguarda la componente "aria" e "rumore", e, pertanto, sono riconosciuti come di durata limitata. Con riferimento a questi, il proponente riporta le misure di mitigazione che intende intraprendere per limitare la dispersione di polveri e la produzione di emissioni acustiche. Si prevede inoltre la produzione di rifiuti conseguente allo smantellamento dei sostegni e alle operazioni di scavo, che saranno opportunamente trattati ai sensi della normativa di settore. Sulle attività di cantiere, si prende inoltre atto delle azioni, da intendersi vincolanti per la realizzazione del presente progetto, indicate nella succitata nota tecnica di Terna prot. 13414/DVA del 19/02/2019.

Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio delle linee, il proponente riferisce che le linee non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno, anche in ragione dell'utilizzo di opportune schermature ove necessario.

## **Conclusioni**

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- l'intervento comporterà un miglioramento delle prestazioni ambientali sotto il profilo del miglioramento della protezione della salute umana tramite la riduzione dell'esposizione della popolazione a campi magnetici ed elettrici, sotto il profilo paesaggistico, in conseguenza della demolizione di complessivi 35 sostegni, sotto il profilo del consumo di suolo per il ripristino delle aree impegnate dai sostegni agli usi precedenti, di cui due ricadenti in area tutelata;
- il nuovo tracciato, per la maggior parte del suo sviluppo, correrà in corrispondenza della viabilità esistente e che pertanto è ridotto l'impegno di nuove aree non infrastrutturate;
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali;

si ritiene che la proposta di modifica progettuale, consistente nell'“*intervento di rinnovo degli elettrodotti Patria-S.Antimo e S.Antimo-Fratta*” non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto, sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Attese le interferenze con aree perimetrare a rischio geomorfologico e a rischio idraulico, si rimanda alle eventuali determinazioni dell'Autorità di bacino per gli aspetti di competenza, così come si rimanda alle determinazioni dell'Autorità competente in fase autorizzatoria per quanto attiene agli aspetti di tutela paesaggistica e di rischio archeologico.

Per ciò che concerne le interferenze delle linee con i Siti di Interesse Regionali segnalati, si invita infine ad avviare un'interlocuzione con la Regione Campania e ARPA competente per l'espressione delle eventuali valutazioni di competenza.

## **Il Dirigente**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)